

Per narcisi all'Alpe Frera

Escursionismo

Inviato da : schinadvdr

Inviato il : 17/05/2020

Mi han proposto una camminata in un posto famoso per la gran quantità di narcisi che imbiancano i prati: la zona dell'Alpe Frera e del Pian delle Nere, sotto la Punta di Verzel.

La partenza dell'itinerario è dal Ponte Romano a Castelnuovo Nigra.

Nonostante qualche problema notturno per una spalla dolorante e nonostante un meteo scoraggiante decidiamo di partire e con una specie di autocolumna, conseguenza delle limitazioni virali, raggiungiamo la località Ponte Romano a Castenuovo Nigra.

(Nota: ci sarà mai stato un ponte romano? adesso c'è un ponte in CA precompresso)

Con piacevole sorpresa alla partenza qualche squarcio nelle nuvole ed un tiepido sole ci fan ben sperare.

La salita avviene su una ampia mulattiera, tra i numerosi alpeggi, lungo il "Sentiero del Basilisco". Il verde in questo periodo è veramente "verde" e mostra l'esplosione vitale della primavera dopo il letargo invernale. Intanto il tempo migliora, la mulattiera diventa sentiero, il panorama si allarga sulla pianura e sulle pendici della Quinseina con le ultime tracce di neve.

A zone i prati sono bianchi di narcisi in fiore.

Raggiunta l'Alpe Capannone deviamo a destra verso l'Alpe Frera, lungo un sentiero che attraversa con qualche saliscendi il fianco della montagna e ci porta sul crinale. Purtroppo siamo inseguiti dalle nebbie che, veloci, risalgono la valle. Intanto è venuta l'ora di sfamare i camminatori.

Troviamo un posto meno affollato un po' sopra al Pian delle Nere (qui ci si arriva in auto, da Castelnuovo, ed è un classico posto da picnic, affollato nonostante il virus..) e ci sparpagliamo anche se, poiché le nebbie ci hanno raggiunto, stentiamo a vederci.

Consumato il momento nutritivo riprendiamo la discesa verso il Pian delle Nere mentre le nebbie si diradano, lasciano il posto ad un bel sole e ci consentono di apprezzare appieno la stupenda fioritura di narcisi.

La discesa si svolge per un buon tratto lungo la strada prima sterrata poi asfaltata fino ad una deviazione e poi lungo una mulattiera; con qualche saliscendi ritorniamo ad un alpeggio e chiudiamo l'anello.

Ci restano un 300 metri di dislivello per raggiungere, lungo il percorso di salita, l'ampio parcheggio dove abbiamo lasciato le auto. Adesso c'è un bel sole a riscaldarci mentre ci si saluta a distanza con la promessa di altre escursioni.

[Album foto](#)